Serie A

LAZIO 0
CESENA 0

LAZIO: Martina sv; Marino 5 (dal 65' Dezotti sv), Monti 6; Pin 6,5 (dall'84' Muro sv), Gregucci 6,5, Piscedda 6; Di Canio 6,5, Icardi 5, Rizzolo 5, Acerbis 6, Sosa 5. (12 Fiori, 13 Beruatto, 15 Gutierrez).
CESENA: Rossi 6,5; Gelain 6,5 Limido 5; Bordin 6, Calcaterra 6, Jozic 6; Chierico 5 (63'Chiti 6), Piraccini 6,5, Agostini 5, Domini 7 (75'Traini sv), Holmqvist 6. (12 Aliboni, 14 Masolini, 15 Aselli).
ARBITRO: D'Elia di Salerno 7
NOTE: angoli 3 a 1 per il Cesena. Ammoniti Chierico, Icardi e Limido. Uscito Domini per infortunio al ginocchio sinistro. Spettatori circa 30mila. Cielo sereno, temperatura mite, terreno in discrete condizioni.

FIORENTINA 0
MILAN 2

FIORENTINA: Landucci 6; Bosco 5,5 (65' Pruzzo 5), Mattei 6; Dunga 6, Battistini 5,5, Hysen 5,5; Salvatori 5,5, Cucchi 5,5, Borgonovo 5,5, Baggio 6, Di Chiara 5,5 (88' Pellegrini n.g.). (12 Pellicanò, 13 Pin, 14 Carobbi).
MILAN: Galli 6; Tassotti 6, Maldini 6; Colombo 6,5, Costacurta 6, Baresi 6,5; Donadoni 6, Ancelotti 6,5, Van Basten 5, Gullit 6, Evani 6. (12 Pinato, 13 Mussi, 14 Lantignotti, 15 Virdis, 16 Rijkaard).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore 6,5.
RETI: 44' Colombo, 78' Ancelotti.
NOTE: angoli 6 a 3 per il Milan. Giornata di sole, terreno soffice. 81' espulso Van Basten. Ammoniti: Bosco e Tassotti. Spettatori paganti 30.973, (di cui 10.594 abbonati), per un incasso totale di lire 845.888.526 lire.

LECCE 0
VERONA 0

LECCE: Terraneo 6,5; Miggiano 7, Baroni 6,5; Enzo 6, Righetti 6,5, Vanoli 6; Moriero 6 (77' Nobile n.p.), Barbas 6,5, Vincze 6,5, Levanto 6,5, Paciocco 6 (46' Pasculli 6). (12 Negretti, 13 Garzya, 15 Monaco).
VERONA: Cervone 6,5; Marangon 6 (72' Bruni n.g.), Volpecina 6; Iachini 6, Pioli 6, Soldà 6; Terracciano 6, Troglio 6, Galderisi 5,5, Bortolazzi 5,5, Pacione 6. (12 Zucchet, 13 Fattori, 14 Pagani, 16 Gasparini).
ARBITRO: Coppetelli di Tivoli 6,5.
NOTE: Angoli 2 a 2. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 18.573, di cui 5.100 abbonati, per un incasso totale di 415 milioni 317mila lire.

LAZIO-CESENA

Il «black out» con il gol è di 515 minuti

Un solo tiro del romagnoli

5' punizione di Sosa dalla sinistra che attraversa l'area cesenate, sul secondo palo sbuca Marino, colpo di testa fuori.
9' e 12' due conclusioni piuttosto centrali di Acerbis dal limite, Rossi le blocca entrambe senza difficoltà.
19' primo tiro del Cesena, sugli sviluppi di una punizione dal limite, la «ciabattata» di Gelain è parata da Martina.
22' appoggio «alla Bergomi» verso il portiere di Limido: per un soffio Rizzolo non anticipa Rossi...
29' Di Canio si esibisce in un prolungato dribbling nell'area romagnola, poi cade a terra su «contatto» con Limido: per D'Elia non è assolutamente rigore.
50' iniziativa di Pin che si smarca e da una ventina di metri spara sopra la traversa.
52' Sosa, solito dribbling in prossimità dell'area bianconera, si «tuffa» ingannando D'Elia: punizione battuta da Pin e pallone vicinissimo al palo sinistro di Rossi.
56' cross di Marino, Rossi perde palla poi recupera su Sosa.
67' Dezotti lancia Di Canio ma il tiro rasolerra dell'«enfant prodige» biancazzurro è bloccato dal portiere.
88' Dezotti prova il tiro: dieci metri sopra la traversa. □ *M.R.*

MARIO RIVANO

ROMA. Quelli di «Laziali-ta» ci saranno rimasti male: «Cara Lazio torna a parlare con i gol», aveva titolato la simpatica rivista (anno IV, lire mille) di fede biancazzurra distribuita (gratuitamente) prima della partita col Cesena. Invece niente, nemmeno un quasi-gol o anche solo un palo esterno. E silenzio negli spogliatoi. La truppa di Materazzi è muta su tutti i fronti e non si intravvedono segnali di ripresa: lo speciale anticiclone che ristagna su Tor di Quinto prevede altra siccità per il futuro. Anche per questo da Lazio-Cesena, una partita che non resterà a lungo nella memoria popolare, non ci si poteva aspettare che un altro zero a zero da consegnare senza gloria agli archivi. Andò così anche a Cesena, all'andata. In fondo la squadra di Bigon chiedeva solo un punto, consapevole com'è dei suoi problemi a far gol lontano da casa (in trasferta fra l'altro non ha mai vinto in questo campionato): l'impresa le è riuscita soltanto in ottobre con la Juve e due mesi fa ad Ascoli, e due dei tre realizzatori d'eccezione (Cultone e Aselli) ieri per motivi diversi non erano in campo. D'altra parte la Lazio è andata a segno ben due volte in queste prime 8 giornate dell'89 e l'ultima volta il 15 gennaio (Di Canio) nel derby vinto con la Roma. Semplici annotazioni d'archivio, indispensabili tuttavia per mettere a fuoco questa sfida dal gol impossibile.

Quasi tutti i 90 minuti sono scivolati via nella trequarti di campo romagnola ma non è un caso se gli applausi più convinti se li è presi il bravo D'Elia a metà del secondo tempo quando è ruzzolato per terra da solo rialzandosi al volo con uno spettacolare colpo di reni.

Bigon aveva impostato una gara d'attesa, il solo Agostini a fare atto di presenza nell'altra metà del campo. Il gol era un affare laziale ma la pessima giornata di Rizzolo e Sosa ha finito pian piano per scoraggiare ogni velleità. Un batti e ribatti fra stanchi cross e sbrigativi rinvii. Alla fine la gente era talmente avvilita da non aver neppure la forza di fischiare. Magari non nel dettaglio, ma questo week-end calcistico i tifosi romani se lo ricorderanno per un pezzo...

Bigon & Co. «Potevamo anche vincere...»

ROMA. Dopopartita al cloroformio: La Lazio osserva il solito, ormai incomprensibilissimo silenzio-stampa, Bigon & Co. sono contenti del risultato ma con riserva. «Nel primo tempo potevamo segnare – dice Domini – per due o tre volte la loro retroguardia ci ha aperto varchi invitanti. Bastava essere un po' più furbi ed era fatta». «Però è giusto il pari», precisa Bigon e tutti son più contenti. «Abbiamo sofferto solo sulla fascia destra – ammette il tecnico romagnolo – per il resto è stata la partita che avevo preventivato». «La squadra è in salute – ha spiegato poi il diesse laziale Regalia, l'unico autorizzato a parlare da Calleri – non capisco perché manchi il gol». I tifosi con lui. □ *M.R.*

FIORENTINA-MILAN

L'allenatore smentisce le voci di siluramento
La squadra cresce, ma perde Van Basten (espulso)

Golletti satanici a Firenze E Sacchi se la ride

Due siluri per Landucci

20' Baggio salta un paio d'avversari e dalla sinistra centra per la testa di Isen. Pallone che sfiora la traversa.
25' cross di Evani, deviazione di testa di Van Basten per Gullit che da posizione irregolare segna. Pezzella annulla la rete.
40' primo tiro della giornata. Lo effettua Gullit senza tanta convinzione.
44' Di Chiara e Dunga contrastano Evani. Il pallone rimpalla e finisce a Colombo che raggiunge il limite dell'area di rigore viola, con una finta sbilancia l'indeciso Battistini e di sinistro fa secco Landucci.
56' contropiede del Milan con pallone da Gullit a Van Basten appostato in area. Tiro di prima intenzione del centravanti e gran parata di Landucci.
78' azione corale del Milan con pallone da Gullit a Donadoni e ad Ancelotti che da non meno di 25 metri lascia partire un destro imprendibile: il pallone finisce la corsa alle spalle di Landucci.
81' la partita si fa spigolosa. Van Basten si avvicina a Dunga e gli rifila una gomitata al volto. Pezzella estrae il cartellino rosso e rimanda l'olandese negli spogliatoi. □ *L.C.*

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Senza mai dare l'impressione di impegnarsi al massimo il Milan ha superato anche l'ostacolo rappresentato dalla Fiorentina, conquistando così il terzo risultato utile in trasferta. Una vittoria che non ammette discussioni visto con quanta facilità i rossoneri hanno centrato la porta difesa da Landucci. C'è solo da chiedersi che fine abbia fatto quella Fiorentina che una settimana fa era riuscita a battere la grande Inter. La squadra di Eriksson era formata dagli stessi giocatori e in base al successo conquistato contro i nerazzurri di Trapattoni godeva anche i favori del pronostico. In sintesi il Milan ha tirato in porta tre volte ed ha realizzato due gol. La Fiorentina, invece, non è mai riuscita ad impegnare Galli. E se i viola non sono stati capaci di segnare un gol ciò non è dovuto soltanto alla maggiore abilità e classe dei difensori del Milan. Le ragioni per cui la squadra di Eriksson ha fatto una figura barbina, deludendo il pubblico amico, sono dovute al fatto che la squadra ha perso troppo alla svelta il senso delle geometrie.

Infatti i viola rimasti lucidi e pimpanti soltanto per una ventina di minuti. Poi con il passare del tempo, non sono più stati in grado di contrastare gli avversari e di trovare la giocata vincente, come invece era accaduto domenica scorsa contro l'Inter. Ma quello che maggiormente è mancato alla Fiorentina è stata la grinta, l'aggressività, la velocità e la voglia di combattere. Una settimana fa (ma anche contro la Juventus e la stessa Roma) la compagine di Eriksson era riuscita a fare pressing in ogni zona del campo, era riuscita a mantenere il possesso del pallone. Contro il Milan tutto ciò non lo ha fatto ed è anche per questo che è stata costretta ad alzare le mani in segno di resa.

Di errori i viola ne hanno commessi diversi, comunque. Il primo è stato quello di accettare il gioco compassato imposto dal Milan in quei primi venti minuti, allorché la Fiorentina è apparsa viva e vogliosa di far bene. Se i viola avessero messo in atto il loro gioco, fatto di velocità e di continuo offensivismo, con molta probabilità non avrebbero abbassato le armi tanto facilmente. Invece hanno abboccato al giochetto dei rossoneri a base di tran-tran; e nel momento in cui se ne sono accorti era ormai troppo tardi: Colombo sfruttando un errore di Battistini (che è rimasto fermo come un palo a seguire le mosse dell'avversario) ha sbloccato il risultato. Una rete che ha messo sulle ginocchia tutta la Fiorentina. Dal 44' in poi, infatti, si è visto solamente il Milan.

La compagine di Sacchi, che nella prima parte della gara aveva praticato un gioco di contenimento, resasi conto che l'avversario si era ormai demoralizzato e appariva con le gambe molli, è salita in cattedra ed ha finito l'incontro fra gli applausi del pubblico. Unico neo il comportamento di Van Basten che sul 2-0 si è fatto espellere per aver rifilato una inutile quanto ingiustificata gomitata al brasiliano Dunga.

«Io licenziato? Ma se è un anno che lo scrivete...»

FIRENZE. **È vero che se non avesse vinto contro la Fiorentina sarebbe stato licenziato?**

«Questo tipo di notizie non mi fanno più effetto – ha risposto Arrigo Sacchi. È dalla scorsa stagione che ogni settimana qualcuno mi dà i sette giorni». Poi, per voce di Galiani, amministratore delegato della società rossonera, si viene a sapere che il consiglio del Milan per le gravi condizioni in cui versa il padre di Berlusconi non si riunisce da molto tempo.

Sperava in questa vittoria?

La squadra sta ritrovando la giusta concentrazione e la voglia di vincere. Solo nei primi 20 minuti, quando la Fiorentina ci ha messo un po' in difficoltà, ho avuto un po' di paura. Dopo il gol di Colombo mi sono rilassato poiché ho rivisto il Milan dello scudetto. □ *L.C.*

LECCE-VERONA

«90' di attacchi pugliesi, che speravano nell'aggancio»
Mazzone scuro: «Hanno solo distrutto il gioco...»

Il bunker paga, Bagnoli riscuote

La sagra dell'errore

12' cross di Levanto, testa del libero Righetti, pallone fuori.
21' pasticcio difensivo di Righetti, ne approfitta Terracciano che effettua un cross sul quale Terraneo sventa in angolo con qualche difficoltà.
23' punizione di Barbas, il veronese Volpecina intercetta e passa indietro al proprio portiere, con qualche affanno, tanto da far gridare all'autogol. Ma il portiere Cervone para.
34' Bortolazzi calcia una punizione, il portiere Terraneo neutralizza in due tempi.
35' Pacione lancia Galderisi sul filo del fuorigioco, Terraneo si salva uscendo di piede sul pallone.
40' Iachini tira alto, dopo una prolungata azione del Verona.
47' Vincze tira di poco alto su un'azione Levanto-Barbas.
60' Barbas tira debolmente: l'argentino si ripeterà, successivamente, al 61' e 62', nel primo caso sfiorerà la traversa, successivamente Cervone para.
69' conclusione di Pasculli di poco fuori.
73' punizione di Vincze con cross di Miggiano a seguire e Pacione rischia l'autogol, ma riesce ad allontanare il pallone.
77' il mediano Enzo tenta la conclusione il tiro va fuori.
80' Nobile tira alto al termine di un'azione Vanoli-Vincze. □ *L.C.*

LUCA POLETTI

LECCE. Un bunker è davvero difficile da espugnare. Il Lecce se ne è accorto solo dopo 90' di inutili assalti verso la porta del Verona, ben difesa in ogni circostanza. La classifica del Verona non poteva permettere distrazioni di sorta ed il Lecce – lanciato verso un tanto gradito aggancio a quota 15 – alla fine si è dovuto arrendere ed accontentarsi solo di un pareggio.

Il Lecce non è riuscito quindi a tornare alla vittoria, collezionando però il terzo risultato utile consecutivo e preparandosi, con un buon morale, ad affrontare la difficile trasferta di Napoli. La partita è stata caratterizzata, nel primo tempo, solo da un paio di occasioni da parte del Verona. Prima su pasticcio difensivo del Lecce con Terracciano che costringerà Terraneo ad un impegnativo intervento per mandare in angolo, poi con lo stesso portiere che doveva anticipare di piede Galderisi messo in movimento – in un'azione che è sembrata viziata da fuorigioco – da Pacione. Per il resto è stato un continuo attaccare del Lecce – spesso in maniera confusa e poco pratica – che quindi non ha sortito niente di buono. Nemmeno l'utilizzazione a tempo pieno dell'ungherese Vincze ha contribuito a sbloccare il risultato. Il gol, tanto invocato, non è scaturito nemmeno dall'ingresso in campo di Pasculli: l'argentino ieri ha giocato solo un tempo (rilevando Paciocco) e solo al 69' il «campione del mondo» ha avuto un pallone abbastanza «pulito» che però ha mandato fuori. Per il resto il Lecce ci ha provato anche con Barbas (con calci da fermo e su azione), con i difensori: anche con Nobile che in settimana, durante gli allenamenti, era stato «beccato» dai tifosi. E dallo stopper Baroni. Ma il bunker veronese è rimasto intatto. Se ne rallegra Bagnoli, il quale afferma che «il Verona è stato encomiabile perché è riuscito a non far tirare in porta i leccesi». Mazzone replica seccato a distanza: «Loro hanno badato solo a distruggere il gioco e sicuramente la partita non è durata 90'».

Flash di CALCIO

Gli azzurri di Vicini in raduno a Pisa

Ieri sera raduno degli azzurri di Azeglio Vicini (nella foto) in vista dell'amichevole di mercoledì 22 con la Danimarca (tv diretta alle 18.55 sulla Rete-Due). Questi i 18 convocati: **portieri:** Zenga (Inter), Tacconi (Juve); **difensori:** F. Baresi e Maldini (Milan), Bergomi e Ferri (Inter), Ferrara (Napoli); **centrocampisti:** Baggio (Fiorentina), Berti (Inter), Crippa (Napoli), De Napoli (Napoli), Giannini (Roma), Marocchi (Juve); **attaccanti:** Borgonovo (Fiorentina), Donadoni (Milan), Mancini e Vialli (Samp), Serena (Inter).

Gravi incidenti prima e dopo Amburgo-Werder Cento i fermati

Gravi incidenti ad Amburgo sabato scono prima e dopo la partita del campionato tedesco tra l'Amburgo e il Werder Brema, finita 2-1 (il Werder il 1 marzo incontrerà, nell'andata di Coppa dei Campioni, il Milan; il ritorno si giocherà a San Siro il 15 dello stesso mese). Gli incidenti si sono verificati due ore prima dell'inizio dell'incontro, alla stazione ferroviaria di Amburgo dove un poliziotto è stato gravemente ferito alla testa da un tifoso locale. Al termine 80 sostenitori del Werder hanno sparato con pistole lanciarazzo verso la polizia devastando il ristorante nel quale si erano rifugiati. In tutto sono stati fermati cento tifosi, mentre altri sono stati accompagnati sotto scorta alla stazione e sistemati sul treno in partenza per Brema.

A Bologna lancio di sassi e di monetine

Incidenti ieri a Bologna, alla fine della partita. Un centinaio di tifosi pisani ha preso a tirare sassi, monetine ed altri oggetti verso il settore occupato dai bolognesi. La polizia ha allora caricato riuscendo a riportare la calma. Due tifosi, uno di Padova ed uno di Bologna, hanno dovuto farsi medicare all'ospedale Maggiore per lievi ferite al capo, colpiti da una sassata e da una monetina. I supporter pisani sono stati poi scortati dalla polizia fino all'imbocco dell'autostrada per Firenze.

Finora in A i giocatori espulsi sono stati 40

Ieri, 18ª di serie A, segnate 19 reti, delle quali cinque dagli stranieri (tre di Tita sabato in Roma-Pescara), che hanno portato il totale dei gol realizzati a 341. Due i rigori: uno sabato in Roma-Pescara, segnato da Giannini ma ininfluente ai fini del risultato, mentre quello di ieri in Atalanta-Napoli, messo a segno da Nicolini, ha permesso ai bergamaschi di pareggiare 1-1. In totale nelle 18 giornate i penalty sono stati 55 dei quali 44 realizzati. Mancini ha segnato una doppietta in Samp-Torino, il che porta il totale a 29. Ieri due espulsi: il rossonero Van Basten e il pisano Been: il totale nelle 18 giornate è di 40 espulsi.

Arbitro aggredito Partita sospesa

L'arbitro Aldo Caselli è stato aggredito ieri a Ribera (Agrigento) a 2' dalla fine dell'incontro Ribera-Mirabellese (campionato siciliano di prima categoria), da due giocatori della squadra ospite. Al momento dell'incidente il risultato era sull'1-1. Assegnato un rigore al Ribera i due giocatori, espulsi per proteste, lo hanno preso a pugni. Soccorso dai carabinieri è stato accompagnato negli spogliatoi e la partita è stata sospesa.

La serie B ha riposato Così riprende domenica

Il campionato di serie B ha osservato ieri un turno di riposo in occasione dell'incontro, giocato sabato ad Ancona, tra Under 21 italiana e quella dell'Ungheria. Riprenderà domenica 26 (ore 15) con: Ancona-Taranto, Barletta-Monza, Cosenza-Samb, Empoli-Cremonese, Genoa-Padova, Licata-Messina, Parma-Catanzaro, Piacenza-Bari, Reggina-Avellino, Udinese-Brescia. **Classifica:** Genoa punti 33; Bari 30; Cremonese e Udinese 27; Avellino 25; Padova e Messina 24; Cosenza, Reggina e Catanzaro 22; Ancona ed Empoli 21; Parma 20; Licata e Brescia 19; Barletta 18; Piacenza e Taranto 17; Monza e Sambendettese 16.

GIULIANO ANTOGNOLI

18. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(26/2/89 - ore 15)

ASCOLI-FIORENTINA
CESENA-JUVENTUS
COMO-SAMPDORIA
MILAN-PESCARA
NAPOLI-LECCE
PISA-INTER
ROMA-BOLOGNA
TORINO—LAZIO
VERONA-ATALANTA

CANNONIERI

12 RETI: SERENA (Inter) e CARECA (Napoli).
10 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e VAN BASTEN (Milan).
9 RETI: BORGONOVO (Fiorentina), MARADONA (Napoli) e VIALLI (Sampdoria).
8 RETI: CARNEVALE (Napoli).
7 RETI: EVAIR (Atalanta), VIRDIS (Milan) e TITA (Pescara).
6 RETI: BARROS (Juventus).
5 RETI: MANCINI (Sampdoria), PASCULLI (Lecce) e MÜLLER (Torino).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	IN CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	FUORI CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	Media
INTER	30	18	13	4	1	31	10	8	1	0	16	3	5	3	1	15	7	+3
NAPOLI	28	18	12	4	2	36	14	7	2	0	26	8	5	2	2	10	6	+1
SAMPDORIA	25	18	9	7	2	25	10	6	2	1	17	5	3	5	1	8	5	−2
MILAN	22	18	8	6	4	27	14	3	4	2	12	4	5	2	2	14	10	−5
ATALANTA	22	18	6	10	2	19	14	3	6	0	11	7	3	4	2	8	7	−5
JUVENTUS	20	18	6	8	4	25	20	2	5	2	8	9	4	3	2	17	11	−7
ROMA	18	18	6	6	6	20	22	3	2	4	9	14	3	4	2	11	8	−9
FIORENTINA	18	18	7	4	7	25	27	6	2	2	19	15	1	2	5	6	12	−10
PESCARA	16	18	5	6	7	20	24	3	3	3	9	7	2	3	4	11	17	−11
VERONA	16	18	3	10	5	12	16	3	4	2	8	6	0	6	3	4	10	−11
BOLOGNA	15	18	6	3	9	16	23	5	2	2	10	6	1	1	7	6	17	−12
CESENA	15	18	3	9	6	10	17	3	4	2	7	7	0	5	4	3	10	−12
LAZIO	15	18	2	11	5	10	14	2	6	1	8	6	0	5	4	2	8	−12
LECCE	14	18	5	4	9	13	22	5	2	2	7	6	0	2	7	6	16	−13
COMO	14	18	4	6	8	14	24	4	2	3	9	10	0	4	5	5	14	−13
PISA	13	18	3	7	8	9	19	2	3	3	5	9	1	4	5	4	10	−13
TORINO	12	18	3	6	9	16	26	2	5	2	10	9	1	1	7	6	17	−15
ASCOLI	11	18	4	3	11	13	25	2	2	5	7	12	2	1	6	6	13	−16

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 27 del 26/2/89

ASCOLI-FIORENTINA
CESENA-JUVENTUS
COMO-SAMPDORIA

H. VERONA-ATALANTA
MILAN-PESCARA
NAPOLI-LECCE

PISA-INTER
ROMA-BOLOGNA
TORINO-LAZIO

EMPOLI-CREMONESE
LICATA-MESSINA
PIACENZA-BARI
REGGINA-AVELLINO

C1. GIRONE A

Risultati. Derthona-Virescit 1-0; L. Vicenza-Cemese 2-1; Lucchese-Reggiana 0-0; Montevarchi-Carrarese 1-0; Pro Livorno-Arezzo 1-1; Spal-Spezia 0-0; Trento-Prato 0-1; Triestina-Modena 0-0; Venezia M.-Mantova 0-0.
Classifica. Spezia punti 29; Prato 28; Reggiana e Triestina 27; Modena e Montevarchi 25; Carrarese e Lucchese 24; Derthona 22; Mantova 21; Trento 20; Arezzo, Cemese e L.R. Vicenza 19; Venezia M. 18; Virescit 17, Pro Livorno e Spal 16.
Prossimo turno 5-3-89. Arezzo-Venezia M.; Carrarese-Spal; Cemese-Virescit; Derthona-Lucchese; Mantova-L.R. Vicenza; Modena-Trento; Prato-Triestina; Reggiana-Pro Livorno; Spezia-Montevarchi.

C1. GIRONE B

Risultati. Cagliari-Campobasso 1-0; Casertana-Vis Pesaro 3-0; Catania-Francavilla 0-0; Foggia-Torres 1-1; Monopoli-Brindisi 3-1; Palermo-Frosinone 1-0; Perugia-Ischia 3-1; Rimini-Casarano 1-2; Salernitana-Giarre 0-0.
Classifica. Cagliari punti 29; Casertana, Foggia e Palermo 28; Brindisi e Perugia 26; Torres 24; Casarano 23; Giarre e Ischia 21; Frosinone 20; Campobasso, Catania, Francavilla e Salernitana 19; Vis Pesaro 18; Monopoli 16; Rimini 13.
Prossimo turno 5-3-89. Brindisi-Cagliari; Campobasso-Perugia; Casarano-Monopoli; Francavilla-Rimini; Frosinone-Casertana; Giarre-Palermo; Ischia-Salernitana; Torres-Catania; Vip Pesaro-Foggia.

C2. GIRONE A

Risultati. Alessandria-Olbia 0-0; Cesena-Ortrepò 2-0; Ivo-Pontedera 0-0; Pavia-Casale 1-1; Pro Vercelli-Poggibonsi 1-0; Sarzanese-Massese 1-1; Sorso-Sorso 3-1; Tempio-Cuneo 1-1; Vogherese-Rondinella 2-2.
Classifica. Casale punti 30; Alessandria 29; Pro Vercelli e Siena 27; Ortrepò 26; Pavia, Poggibonsi e Sarzanese 25; Massese* 23; Olbia 22; Pontedera 20; Cesena e Rondinella 19; Cuneo e Tempio 18; Ivo 17; Vogherese 17; Sorso 6.
* Penalizzata di 3 punti.
Prossimo turno 5-3-89. Rondinella-Alessandria; Poggibonsi-Cesena; Casale-Ivo; Sorso-Ortrepò; Cuneo-Pro Vercelli; Pontedera-Sarzanese; Massese-Siena; Pavia-Tempio; Olbia-Vogherese.

C2. GIRONE B

Risultati. Chiese-Treviso 1-0; Forlì-Sacilese 0-0; Juve Domo-Verona 0-1; Lugagnano-Giorgione 3-1; Martellago-Ostiano 0-0; Portogruaro-Novara 1-0; Rovereto-Carpi 0-0; Suzzara-Pro Sesto 1-0; Tolmezzo-Pergocrema 1-0.
Classifica. Carpi punti 32; Chiese 31; Novara 28; Sacilese 26; Forlì 25; Lugagnano, Tolmezzo* e Verona 24; Pro Sesto 23; Portogruaro 21; Rovereto 20; Juve Domo e Suzzara 19; Treviso 17; Martellago 16; Ostiano 15; Giorgione 14.
* una partita in meno.
Prossimo turno 5-3-89. Pro Sesto-Chiese; Pergocrema-Forlì; Tolmezzo-Juve Domo; Carpi-Lugagnano; Giorgione-Martellago; Ostiano-Portogruaro; Verona-Rovereto; Sacilese-Suzzara; Novara-Treviso.

C2. GIRONE C

Risultati. Bisceglie-Gubbio 0-0; Celano-Chieti 0-1; Civitanovese-Fasano 1-0; Fano-Potenza 0-0; F. Andria-Riccione 2-0; Giulianova-Martina F. 1-0; Lanciano-Ternana 1-0; S. Marino-Jesi 1-0; Teramo-Trani 0-0.
Classifica. Ternana punti 31; Chieti 30; Andria e Trani 28; Celano e Gubbio 26; Teramo 24; Giulianova e Lanciano 23; Martina F. 22; Fano 19; Fasano, Potenza e Riccione 18; Civitanovese, Jesi e S. Marino 16; Bisceglie 14.
Prossimo turno 5-3-89. Ternana-Bisceglie; Fasano-Celano; Martina F.-Civitanovese; Gubbio-Fano; Jesi-F. Andria; Chieti-Giulianova; Trani-Lanciano; S. Marino-Riccione; Potenza-Teramo.

C2. GIRONE D

Risultati. Afragolese-V. Lamezia 0-0; Astrico Leonzio-Benevento 0-0; Casavatore-Lodigiani 0-0; Cynthia-Battipagliese 1-1; Juve Gela-Trapani 1-0; Kroton-Campania 0-0; Latina-Nola 0-0; Sorrento-Juve Stabia 0-0; Turris-Siracusa 5-3.
Classifica. Campania punti 33; Siracusa 27; Casavatore e Nola 26; Kroton e Lodigiani 25; Turris 24; Sorrento 23; A. Leonzio, Latina e V. Lamezia 22; Battipagliese e Benevento 20; Trapani 18; Afragolese, Cynthia e Juve Gela 17; Juve Stabia 12.
Prossimo turno 5-3-89. Juve Stabia-Afragolese; Campania-Ad. Leonzio; V. Lamezia-Casavatore; Trapani-Cynthia; Benevento-J. Gela; Battipagliese-Kroton; Siracusa-Latina; Nola-Sorrento; Lodigiani-Turris.